

La lezione straordinaria di Giacomo al funerale di nonno Martino

Pubblicato: Martedì 15 Ottobre 2024



Quando **Giacomo** è salito sull'altare per dare l'ultimo saluto al nonno **Martino**, di cui si celebrava il funerale nella **Basilica di San Vittore a Varese**, aveva la voce rotta dall'emozione. Parlare davanti a centinaia di persone e al cospetto della bara dell'amato nonno non era per niente facile.

Eppure, tra un sospiro prolungato, una lacrima trattenuta e un sorriso accennato, Giacomo ha tenuto **una lezione straordinaria** sull'importanza di dedicare in vita il tempo alle persone che ci stanno accanto. Così come ha fatto il suo amato nonno con lui, quando **guardavano insieme la partita dell'Inter**, quando andava a prenderlo a scuola e quando mangiavano prima di fare i compiti. Insomma, la bellezza di sentirsi coccolati e capiti «perché i nonni viziano i nipoti, trasformando i no dei genitori in dolci sì».

Ha quindi invitato i presenti a **non rinunciare a questi momenti** e di «lasciare le tastiere dei computer e i fascicoli di lavoro quando c'è da andare a prendere un figlio o un nipote a scuola. **Carpe diem**». Come dire: il tempo di permanenza su questa terra è breve e allora bisogna sapere che **noi verremo giudicati solo per quanto abbiamo amato in vita**. E amare è dedicare tempo all'altro, come faceva Martino con lui e come lo stesso Giacomo faceva con il nonno.

Da dove arriva tanta consapevolezza sulla caducità della vita in un ragazzo poco più che ventenne? Non è quella forse l'età del senso di onnipotenza e di invincibilità?

Giacomo lo ha rivelato in chiusura del suo discorso, ricordando la sua esperienza passata in **ospedale in fin di vita**: «**Io so cosa si prova**». Ecco da dove viene tanta saggezza, dal suo dolore. È la fragilità la condizione che permea le nostre vite e grazie all'amore ci sentiamo più forti quel tanto che basta per dirci felici.

«Vivete che la vita è bella e breve. L'altro giorno guardavamo insieme la partita e oggi siamo qui. Mio nonno era tutto per me, ci somigliavamo molto. È un onore portare il suo cognome. Grazie di tutto nonno e forza Inter».

Poi, tutti e quattro i nipoti, **Giacomo, Riccardo, Alessandro e Simone**, si sono stretti in un abbraccio insieme ai genitori per dare un ultimo saluto a nonno Martino.

Per la cronaca i funerali dell'avvocato **Martino Marasciulo** hanno visto una partecipazione straordinaria di colleghi, tra cui **Carlo Battipede presidente dell'Ordine degli avvocati**, amici e conoscenti. Presente alle esequie il sindaco di Varese **Davide Galimberti** e una folta delegazione dell'amministrazione comunale.

Malnate in lutto: è morto l'avvocato Martino Marasciulo

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it